



# CHIMICA: NEGLI ELEMENTI DI FUTURO... LA PROFESSIONE



FEDERAZIONE NAZIONALE  
DEGLI ORDINI  
DEI CHIMICI E DEI FISICI

Il XXVIII Congresso Nazionale della Società Chimica Italiana, che si terrà a Milano dal 26 al 30 agosto, rappresenterà un importante momento di confronto e coinvolgimento di tutti i protagonisti del mondo della chimica, presenti nel mondo universitario e della ricerca, nelle istituzioni, nell'industria manifatturiera e non, nel mondo sanitario e nella professione.

Questo è, infatti, lo spirito di un "congressum", vocabolo che indica il participio passato del verbo "avanzare insieme, incontrarsi". Incontrarsi per riconoscersi negli interessi ma anche per misurarsi sulle sfide comuni in modo da superarle grazie al prezioso confronto tra colleghi e con le istituzioni, il mondo industriale e le parti sociali.

Il titolo scelto "Chimica: Elementi di Futuro" è senza dubbio un messaggio forte, chiaro e univoco di una Chimica che è da sempre, oggi più che mai, colonna portante della ricerca, dell'innovazione, dell'industrializzazione e del cambiamento. Senza la chimica come motore dell'innovazione non saremmo arrivati all'attuale livello di salute e benessere e non avremmo le enormi potenzialità che oggi abbiamo come umanità, *potenzialità che vanno gestite ed indirizzate* da chi conosce la materia in modo da poterne trarre vantaggio senza arrecare danno.

La chimica occupa un ruolo fondamentale grazie al mondo della ricerca, dell'industria e della professione. Tre mondi apparentemente distanti ma

in realtà strettamente interconnessi l'uno con l'altro, lì dove l'interazione costituisce la carta vincente per affrontare le sfide del futuro. Nel XXVIII Congresso Nazionale della Società Chimica Italiana questa interazione è

stata fortemente voluta e cercata al fine di poter esprimere confronti e dibattiti che consentano di tracciare dei percorsi da seguire insieme.

Il ricco programma delle giornate congressuali pone l'accento su aspetti scientifici e applicativi della chimica, con elementi ed argomenti di forte interesse anche per i professionisti chimici impegnati sempre di più ad un'azione sul campo di supporto alle aziende per il loro sviluppo tecnologico di processo e di prodotto in chiave *green*, con utilizzo di nuovi materiali e formulazione di nuovi prodotti. In quest'ottica i professionisti sono attenti al mondo della ricerca proprio per comprenderne le opportunità applicative, anche nella prospettiva della tutela e del controllo della salute e dell'ambiente che sono chiamati a svolgere nella loro attività quotidiana.

La chimica negli ultimi anni è entrata a far parte delle *Life Sciences* che concorrono all'obiettivo *One Health*: parliamo di una vera e propria *Chemistry For Life*, che abbraccia il futuro del benessere e della salute dell'uomo e dell'ambiente consentendo progressi e sviluppi innovati ad ampio raggio dal macro al micro, dall'energia alle materie prime, dalle applicazioni in ambito alimentare ed industriale sino al cosmetico e sanitario.

Dal 1928 ad oggi anche la *professione di Chimico* si è evoluta esprimendosi sempre più a 360 gradi. Accanto agli aspetti analitici sempre più importanti come fondamento di diagnosi, valutazioni, perizie



e ricerca, il Chimico si occupa di diversi settori di applicazione della chimica, tra cui quelli legati a salute e sicurezza sul lavoro, sicurezza alimentare e cosmetica, sicurezza di prodotto e processo, a gestione e tutela dell'ambiente, dalla formulazione all'impiantistica, all'aspetto di controllo e autorizzazione, all'ambito del riciclo, riutilizzo e valorizzazione di rifiuti e materie prime secondarie, al miglioramento dei processi anche attraverso l'impiego di tecnologia informatica e robotica. Il Chimico è presente nelle aziende per implementare processi di riduzione consumi e gestione energetica, per valutare l'impronta di CO<sub>2</sub> e il *life cycle assessment* di prodotto, per supportare le stesse verso gli obiettivi di sostenibilità previsti dall'Agenda 2030.

L'intelligenza artificiale, di cui si parlerà in questo Congresso, diventa sempre più importante anche per la professione, grazie ai risvolti applicativi in ambito laboratoriale, produttivo e professionale. Proprio al tema dell'IA la stessa FNCF ha dedicato una delle cinque giornate della **ROADMAP 2024 "viaggio tra la chimica e la fisica del futuro"**.

Un sistema basato sull'intelligenza artificiale può essere di supporto a pianificare, eseguire, catalogare e analizzare statisticamente esperimenti di chimica, permettendo di raggiungere prima i risultati attesi nella ricerca scientifica e, nel contempo, può fornire assistenza a professionisti in ambito di attività analitiche, reportistica, valutazioni, formulazioni e progetti. Le modalità con cui utilizzare l'IA e le potenzialità della stessa sono sicuramente un *must* per la chimica del futuro e per i chimici.

Da questi brevi spunti si comprende chiaramente come sia importante la sinergia e l'interazione tra i diversi mondi in cui la chimica è presente. Ed è per questo che da molto tempo la Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici (FNCF) collabora con la Società Chimica Italiana per promuovere azioni comuni atte a promuovere la positività della chimica nella società, a far conoscere questa *life science* e a valorizzare i ragazzi che hanno deciso di vivere di chimica. Momenti di scambio congressuale vedono

presenti SCI e FNCF, proprio come nell'ultimo Congresso Nazionale della FNCF tenutosi a novembre a Paestum (SA) dal titolo "Chimica e fisica: cuore dello sviluppo sostenibile", dove il Presidente SCI Prof. Farinola ha dato il proprio contributo alla tavola rotonda sulle lauree abilitanti, così, come in altre sessioni, sono risultati importanti i contributi di altri relatori appartenenti a Divisioni della SCI.

Merita ricordare, tra le ultime iniziative in corso, l'azione comune FNCF-SCI mirata a promuovere presso il Ministero della Salute e il Ministero dell'Università e della Ricerca l'attivazione di scuole di specializzazione sanitaria dedicate ai Chimici, al fine di far fronte al bisogno di creare figure altamente qualificate da inserire nell'ambito sanitario e industriale.

È, dunque, questa una sinergia a doppio canale. La FNCF ha come compito istituzionale quella di tutelare, promuovere e sviluppare le competenze della professione di Chimico, e, in questo, è importante il supporto della SCI come referente scientifico e didattico. Parimenti le competenze e i percorsi professionali dei Chimici della FNCF possono essere di stimolo per la SCI per affrontare gli aspetti legati al mondo della professione e di come questo mondo in costante evoluzione necessiti di formazione specialistica.

Parliamo, quindi, di un mondo che corre veloce verso un futuro che non può prescindere dalla CHIMICA, unica e indispensabile chiave di lettura per la trasformazione della materia e la sua gestione nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente.

